

Nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Siracusa, la proposta: “comodato d’uso gratuito”

“Non si ravvisano motivi che ostacolino il trasferimento nella nuova sede e il giudizio positivo sull’idoneità degli spazi, con l’auspicio del suo completamento che potrà avvenire anche contestualmente alla presenza del personale nel più breve tempo possibile. Si ritiene inoltre che, per i vigili del fuoco, le condizioni di lavoro nei locali di nuova realizzazione siano migliorative rispetto all’attuale sede, vetusta e che necessita di costanti interventi di manutenzione e quindi il servizio reso ai cittadini, nella quotidianità e nelle eventuali emergenze, ne risentirà positivamente. Riteniamo che l’immobile possa essere acquisito in comodato d’uso gratuito”, come avvenuto per il distaccamento di Augusta. È quanto scrivono Sebastiano Azzaro e Jose Sudano, rispettivamente Coordinatore provinciale Fp Cgil Vigili del Fuoco e Segretario Generale Fp Cgil di Siracusa, in merito alla nuova caserma del Comando dei Vigili del Fuoco di Siracusa.

La Fp Cgil esprime preoccupazione relativamente alla procedura di consegna della nuova sede. “Abbiamo appreso dall’informativa che la proposta avanzata dall’Assessorato dell’Economia della Regione Siciliana prevede la cessione a titolo oneroso dell’immobile per 19 anni con un canone di locazione quantificato, su base annua, in 299.855,22 euro. Sollecitiamo l’Assessorato Regionale a individuare soluzioni convergenti al risultato della consegna ai vigili del fuoco della nuova sede nel più breve tempo possibile”, continua.

In merito alle dichiarazioni rese dall’Assessorato Regionale non mancano i dubbi sui brevi tempi di consegna della nuova

caserma (entro il 15 aprile, ndr), evidenziando che “potrebbero non trovare effettiva conferma in considerazione del fatto che, allo stato, non risulta ancora individuata una soluzione condivisa dalle rispettive Amministrazioni relativamente all’istituto contrattuale da adottare”. “Superare celermente ogni eventuale ostacolo tecnico-amministrativo puntando esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi nell’interesse generale della collettività”, sottolineano Sebastiano Azzaro e Jose Sudano, che ribadiscono l’importanza strategica dell’opera.